

Relazione finale

“Castelfranco Veneto...ieri e oggi”

Ins. DI ANNUNZIO DANIELA
Istituto Comprensivo di Castelfranco V.to - 2°

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi fasi, modalità, strumenti e protagonisti

In questi ultimi anni si è sviluppato un intenso dibattito relativo al rinnovamento dei programmi di storia, congiuntamente all'opportunità di introdurre significative esperienze di sperimentazione e innovazione didattica, ponendo con forza l'esigenza di un superamento dell'attuale impostazione di questa disciplina e la necessità di valorizzare la didattica delle storie locali. I programmi nazionali di storia non contengono indicazioni esplicite ed univoche su tale insegnamento. Tuttavia, va ribadito il diritto di cittadinanza delle storie locali all'interno del curriculum di formazione storica per consentire agli studenti di conoscere il passato del territorio nel quale si svolge la loro vicenda biografica, capire l'intreccio tra storie locali e storie nazionali e sopranazionali, comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini.

Il percorso sulla storia locale arricchisce il curriculum di storia generale di esperienze centrate su fonti differenti (fonti archeologiche, mussali, architettoniche, archivistiche, iconiche, musicali...). Perciò l'insegnamento della storia locale può favorire la nascita e l'incremento della consapevolezza del valore conoscitivo dei beni culturali e delle istituzioni deputate a studiarle e tutelarle. Ma per questo scopo è necessario che gli alunni, nel loro percorso didattico, facciano esperienze di molteplici tipologie di fonti reperite in molteplici istituti di conservazione dei beni culturali e presso i vari servizi del territorio comunale. In questo contesto si inserisce il Progetto “Castelfranco...ieri e oggi”. Il percorso ha previsto visite guidate, ricerche di materiali in biblioteca, lettura ed esami di documenti raccolti di testimonianze ed elaborazione del lavoro svolto su supporto informatico realizzando così un **IPERTESTO**.

TEMPI

La realizzazione del progetto ha richiesto circa 42 ore di lavoro, comprensive di uscite sul territorio, lavoro in classe e nel laboratorio di informatica.

LUOGHI

- L'aula per le lezioni di storia e geografia, per i lavori di gruppo tesi a selezionare ed analizzare le informazioni tratte da varie fonti
- Il laboratorio d'informatica attrezzato con 14 pc, scanner e stampanti.

FASI

1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazione di un ipertesto multimediale 	Aula informatica 1 ora
2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricostruzione, sotto forma di mappa, della struttura dell'ipertesto osservato 	In aula: 2 ore
3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione sulla struttura ottenuta (rete concettuale), sulla tipologia di informazioni incontrate (testi + immagini + filmati + suoni = multimedialità) e verifica delle somiglianze con il funzionamento del pensiero umano (non linearità ma collegamenti logici) 	In aula: 2 ore
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelta di un argomento studiato precedentemente a scuola ➤ Elaborazione su carta o cartellone di una bozza di mappa concettuale dell'argomento scelto 	In aula: 2 ore
5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezione del materiale cartaceo che si era riuscito a reperire 	In aula: 6 ore
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Primo libero utilizzo del software scelto (Power Point): Stesura dei testi necessari e videoscrittura degli stessi 	In laboratorio d'informatica: 4 ore in un mese
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca (da Internet e da CD-ROM) delle informazioni e immagini necessarie 	In laboratorio d'informatica: 4 ore in un mese
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Uscita sul territorio: uso della macchinetta digitale ➤ Produzione e/o riproduzione tramite scanner di immagini 	Sul territorio: 2 ore In laboratorio: 3 ore

9	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dell'aspetto grafico dell'ipertesto: come attivare le "parole calde", i pulsanti di navigazione, come inserire gli elementi multimediali, come creare e "chiamare" le varie pagine, ... Realizzazione dell'ipertesto con il software scelto 	In laboratorio: 4 ore in un mese
10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizzazioni relative alle varie fasi del lavoro svolto ➤ Proposta del prodotto ad altre classi e registrazione di pareri e proposte ➤ Adeguamento dell'ipertesto sulla base delle correzioni proposte 	In aula per la valutazione del nostro prodotto: 6 ore In laboratorio: 6 ore

MODALITA'

Il progetto è stato realizzato mediante:

- lezioni collettive a tutta la classe
- lavori di gruppo per la selezione delle informazioni e la stesura dei testi da trascrivere al pc
- lavoro a coppie al pc

STRUMENTI

- Realtà locale (biblioteca, archivio...)
- Libri, foto, cartine, opuscoli
- Computer, scanner, proiettore, macchinetta digitale

PROTAGONISTI

14 alunni di classe 4^a della Scuola primaria di Castelfranco Veneto e l'insegnante dell'ambito antropologico

2. Numero di classi coinvolte , di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.

Nel progetto è stata coinvolta una sola classe, la 4[^]C della Scuola Primaria di Salvarosa (Castelfranco V.to) composta da 14 alunni coordinata dall'ins. corsista Di Annunzio Daniela. Solo per le uscite sul territorio è stata necessaria la collaborazione dell'insegnante contitolare.

3. Vantaggi e svantaggi

Vantaggi: Il prodotto realizzato (un ipertesto) ha permesso agli alunni di:

- aggregare e integrare le conoscenze
- porsi con atteggiamento aperto di fronte ad un compito
- rendere efficace e personalizzabile l'apprendimento
- sviluppare la dimensione metacognitivo, la creatività e l'originalità
- acquisire abilità trasversali come la socializzazione, la condivisione di idee, il rispetto dei punti di vista altrui
- gestire l'informazione a diversi livelli di formalizzazione

Inoltre, il progetto ha dato la possibilità di approfondire in modo creativo una parte della programmazione, permettendo approfondimenti, articolazioni, legami interdisciplinari che spesso, se legate ad un ambito disciplinare specifico, non potrebbero essere svolti adeguatamente;

Il lavoro in gruppo e l'uso delle nuove tecnologie ha motivato e interessato maggiormente gli alunni rispetto alle modalità didattiche usuali. I bambini hanno acquisito anche abilità informatiche come la videoscrittura, l'uso dello scanner, le procedure per scaricare foto e per interrogare il web.

Svantaggi: I tempi di lavoro sono stati lunghi soprattutto se il docente ha un numero esiguo di ore di insegnamento col gruppo-classe.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico-didattiche.

E' stato a volte difficile gestire il lavoro di gruppo. Sono sorti piccoli conflitti legati alle dinamiche comportamentali di alcuni alunni che tendevano ad imporre agli altri le proprie idee.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni.

L'abilità richiesta maggiormente all'insegnante è stata quella di essere un sapiente regista capace di relazionarsi con gli alunni, di valorizzare le capacità di ciascuno, di adattare l'insegnamento agli stili di tutti e di suddividere in modo equilibrato i singoli lavori senza perdite di tempo.

Gli alunni hanno acquisito non solo abilità informatiche quali:

- interrogazione dei motori di ricerca
- familiarizzazione con Internet ed esperienza di navigazione assistita
- download di immagini e testi
- utilizzazione della LAN e sperimentazione delle sue potenzialità
- salvataggio e archiviazione di file e cartelle secondo l'ordine e i criteri stabiliti
- uso del software Power Point
- impiego della macchinetta digitale

ma anche hanno arricchito le loro conoscenze del contesto di vita (arricchimento del curriculum locale) e hanno compreso nuove tecniche comunicative.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento.)

Le attività svolte in laboratorio hanno favorito un'apertura da parte dei bambini nei miei confronti. mi considerano un adulto di riferimento con cui hanno instaurato un buon rapporto

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Tra alunni si è instaurato un rapporto di aiuto e sostegno reciproco. La motivazione al lavoro è stata fortissima per tutta l'attività. Alcuni bambini hanno a volte mostrato impazienza nei confronti dei compagni più insicuri e lenti, ma nel complesso il livello di collaborazione è stato soddisfacente. Nella creazione dell'ipertesto sono entrate in gioco abilità diverse da quelle richieste per le normali attività di classe e gli alunni svantaggiati hanno potuto essere protagonisti attivi. Collaborare ha favorito anche il superamento delle divisioni di classe: per quanto abituati a vivere alcune esperienze didattiche in gruppo la creazione dell'ipertesto è stata talmente coinvolgente da portare noi insegnanti a riflettere sulle modalità di attuazione e sulle cause che hanno favorito un livello così sincero e profondo di collaborazione per poter riproporre situazioni analoghe.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Non c'è stata alcuna collaborazione da parte delle insegnanti di team

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- a. **Ricchezza/correttezza/interesse contenuti**
- b. **Funzionalità didattica**
- c. **Facilità d'accesso e fruizione**

L'azione didattica che sottende all'introduzione delle NT e che non è più basata sulla trasmissione di nozioni ma sul processo che ha portato alla realizzazione del prodotto finale chiede nuovi criteri di valutazione. Sarebbe limitativo valutare solo le prestazioni, ma devono essere presi in considerazione gli aspetti qualitativi, metacognitivi e la capacità di negoziazione sociale che assume grande rilievo nella didattica collaborativa. Naturalmente, sebbene il prodotto finale rivesta una particolare importanza, in quanto testimonianza del lavoro svolto, altrettanto importante è il processo di apprendimento, i cambiamenti che si sono verificati, le nuove strutture attivate, la capacità di organizzarsi e di lavorare in gruppo, l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, la disponibilità ed il contributo di ciascun allievo nel rispetto delle singole diversità. Il prodotto contiene la verifica finale di tutto il Progetto, per questo abbiamo individuato delle prove di verifica per valutare anche la metodologia comune adottata, lo svolgimento delle attività e l'apprendimento da parte degli alunni, con particolare riguardo agli alunni che mostrano svantaggi.

- Ricchezza /correttezza /interesse contenuto

Il materiale elaborato è stato adattato al software utilizzato e in funzione dei destinatari. Ogni diapositiva generalmente contiene immagini e testo. Particolare attenzione è stata posta riguardo la correttezza concettuale e culturale dei testi prodotti, al linguaggio usato e al rapporto tra gli obiettivi del percorso e la realizzazione testuale. Sono stati inseriti alcuni disegni prodotti dai bambini ed acquisiti tramite scanner, foto realizzate durante le uscite sul territorio ed immagini ricercate in Internet.

- Funzionalità didattica

Il percorso progettuale in oggetto è un prodotto multidisciplinare e parte della valutazione didattica è strettamente correlata alla analisi e diagnosi secondo criteri di efficienza ed efficacia degli apprendimenti specifici disciplinari e trasversali. Le abilità sviluppate durante la realizzazione del progetto sono comuni a tutte le discipline. Durante la realizzazione e in fase di fruizione sono emersi chiaramente i diversi stili cognitivi degli alunni impegnati a costruire e rappresentare la conoscenza nel rispetto della corretta successione temporale, della coerenza logica, della relazione causa – effetto. La trasposizione digitale ha permesso il consolidamento delle abilità acquisite.

- Facilità d'accesso e fruizione

Il lavoro finale è semplice nella struttura: dalla pagina principale (Introduzione) si accede alle altre pagine che contengono pulsanti per accedere alla pagina precedente e alla pagina seguente. La transizione delle diapositive si attiva al clic del mouse in modo da offrire ad ogni bambino il tempo necessario per leggere il testo e le immagini e le parole che contengono link sono sottolineate.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

L'esperienza vissuta è stata estremamente gratificante. Nonostante la fatica, i dubbi e le difficoltà sorte nel corso delle attività alla conclusione del progetto ritengo di aver consolidato alcune competenze. Sicuramente ho avuto la conferma che le Nuove Tecnologie possono essere inserite correttamente nella programmazione didattica e nella prassi quotidiana.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Gli alunni hanno evidenziato che nel laboratorio si sono sentiti più liberi di lavorare e hanno ricercato con maggiore serenità l'aiuto dell'insegnante. I bambini erano molto entusiasti anche quando hanno dovuto apportare le modifiche suggerite dalle classi del plesso a cui era stato chiesto di "valutare" il loro prodotto. Sono stati orgogliosissimi di mostrarlo, a fine anno scolastico, alle proprie famiglie, presentandolo come testimonianza delle loro capacità e del loro impegno.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Credo che la realizzazione di questo progetto sia stato uno dei tanti esempi della possibilità che il corpo docente ha di lavorare in modo più flessibile e molto strutturato nelle idee e strategie portanti, così come nella conoscenza di ciò che si intende fare (azione educativa, azione didattica), ma più aperto a modificarsi in base alle nuove esigenze emergenti dal contesto in cui si lavora, senza però diminuirne l'efficacia.